

Canale: bilaterale
Gestione: diretta ed ONG affidata
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Programma di Sostegno allo Sviluppo Sanitario della Provincia di Sofala – Sofala 2000**
Importo complessivo: Lit. 5.002.054.829
Fondi in loco: Lit. 440 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS, CUAMM,
Controparte locale: Direzione Provinciale di Salute – Ministero Sanità

L'iniziativa, approvata nel 1996 per una durata triennale, ha come finalità il miglioramento dello stato di salute delle popolazioni residenti nella Provincia di Sofala, tramite il rinforzo delle capacità gestionali della Direzione Provinciale di Sanità e la collaborazione operativa in otto Distretti della Provincia.

Gli obiettivi specifici sono: il miglioramento della capacità gestionale della DPS nelle sue funzioni organizzative e di pianificazione; lo sviluppo delle capacità gestionali delle Direzioni Distrettuali di Salute e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate in otto distretti della provincia; la promozione della crescita professionale del personale sanitario.

Nel corso del 1999 è proseguita, in tutti i distretti della provincia, la raccolta di dati che comunicheranno informazioni articolate sullo stato fisico e funzionale della rete sanitaria provinciale. E' stata inoltre avviata la collaborazione con il programma di sviluppo umano, PDHL, per l'organizzazione di corsi di formazione e per attività di approvvigionamento idrico alle Unità Sanitarie. Sono state infine elaborate strategie per la gestione delle risorse umane, dei farmaci, dei magazzini e dei mezzi di trasporto.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta e affidata
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Intervento Straordinario per far fronte alla situazione di Emergenza a Carattere Sociale**
Importo complessivo: Lit. 4,8 miliardi
Fondi in loco: Lit. 4,3 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: Ambasciata, Ong italiane e mozambicane, Istituzioni pubbliche mozambicane
Controparte locale: DPCCN, MISAU, Enti ed amministrazioni locali

Fino al 1997 l'iniziativa aveva visto il fondo di gestione in loco essenzialmente orientato verso attività di sicurezza alimentare, sanità di base, miglioramento dell'igiene ambientale, educazione primaria, sostegno alle piccole attività artigianali attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, di ONG e di istituzioni ecclesiastiche. Dal 1998 ad

oggi essa è stata orientata a sostegno delle campagne di lotta al colera, rispondendo a precise e puntuali richieste del Ministero della Sanità.

Nel corso del 1999 sono state attivate, nella Provincia di Sofala, campagne di sensibilizzazione e di educazione sanitaria. Si è provveduto inoltre all'organizzazione di "centri colera" ed al miglioramento dell'approvvigionamento idrico, nonché alla formazione di unità sanitarie per trasporto farmaci.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	straordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta e affidata
<i>Settore:</i>	multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Intervento Straordinario per i Territori non Raggiungibili dalle Autorità Governative
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 6 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 6 miliardi
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	Ambasciata
<i>Controparte locale:</i>	

In conformità con le finalità dell'intervento, i fondi accreditati sono stati utilizzati: per attività di acquisto e distribuzione di aiuti alimentari; per acquisto di farmaci e beni di prima necessità; per spese di trasporto, distribuzione e logistiche; per la fornitura di mezzi di trasporto e sistemi di comunicazione. I fondi residui sono stati utilizzati, nel corso dell'anno, per la realizzazione di un intervento in ambito scolastico, con la costruzione e l'arredo di una scuola primaria nella Provincia di Cabo Delgado.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	aiuti alimentari
<i>Titolo iniziativa:</i>	aiuti alimentari AIMA
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 3 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	AIMA, D.G.C.S., Ambasciata
<i>Controparte locale:</i>	DPCCN-CENE (Dipartimento per la Prevenzione e lotta alle Calamità Naturali – Commissione Esecutiva Nazionale di Emergenza) nel caso di aiuti di emergenza. Ministero del Commercio, nel caso di aiuti ordinari che generano fondi di contropartita.

Nel corso del '99 sono stati erogati contributi per alleviare la grave situazione alimentare delle popolazioni del centro-sud, colpite dalle alluvioni dell'inizio dell'anno,

nonché per contrastare gli effetti della siccità che invece si è verificata in alcune regioni del nord. Nell'ambito dell'iniziativa sono state distribuite circa 3700 tonnellate di derrate alimentari, di cui hanno beneficiato circa 400.000 persone. Gli aiuti in parola sono stati distribuiti dall'Istituto Nazionale Lotta alle Calamità attraverso le sue strutture centrali e periferiche, con il concorso delle amministrazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: supporto alla bilancia dei pagamenti
Titolo iniziativa: **Commodity Aid**
Importo complessivo: Lit. 35,2 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: GCPI (Gabinete de Coordenação Programas de Importação)

Il programma di Commodity Aid, rivolto alla fornitura di beni e servizi vari, è attualmente esaurito. Secondo l'ultimo resoconto della "Coopers and Lybrand", società incaricata della revisione contabile, il controvalore in valuta locale risulta quasi interamente versato presso il Banco del Mozambico, così come previsto dall'accordo Italo-Mozambicano del 1986, che sancisce l'utilizzo dei fondi per finanziare progetti di sviluppo nel Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: supporto alla bilancia dei pagamenti
Titolo iniziativa: **Programme Aid - Sostegno della Piccola e Media
Impresa**
Importo complessivo: Lit. 37 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero Industria, Ministero Finanze

Il programma è stato approvato nel dicembre 1996 ed il Protocollo di Accordo con le Autorità locali, Ministero delle Finanze, sottoscritto alla fine dello stesso anno, è stato ratificato all'inizio del '97. Il programma è orientato a fornire beni e servizi di origine italiana ad imprese mozambicane che desiderano rafforzare la propria presenza sui mercati e/o avviare nuove iniziative imprenditoriali. I Fondi di Contropartita generati dal programma dovranno entrare a far parte del Bilancio dello Stato ed essere impiegati

per progetti di alta priorità nazionale, nonché in attività/programmi sociali e/o in azioni collegate ad iniziative sviluppate tramite progetti finanziati della Cooperazione Italiana.

Il programma, che si supposeva potesse divenire operativo nel corso del 1997, in realtà non è ancora iniziato. Nel corso del 1999, di concerto con le Autorità mozambicane, si è provveduto ad analizzare i motivi che non hanno ancora permesso l'avvio dell'iniziativa: in particolare l'armonizzazione delle rispettive norme che regolano il meccanismo dell'intervento, con speciale attenzione alla nomina delle società esecutrici ed alla definizione dei meccanismi inerenti alla partecipazione del settore bancario alle attività di progetto. Si è, inoltre, provveduto ad analizzare la possibilità di utilizzare meccanismi finanziari che incentivino l'accesso dei piccoli e medi imprenditori al programma.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta e ONG affidata
<i>Settore:</i>	sanità
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di Salute Mentale
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 4.809.046.000
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 150 milioni
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	DGCS e ONG CIES.
<i>Controparte locale:</i>	Ministero della Sanità - Sezione di Salute Mentale.

L'iniziativa prevede: - supporto istituzionale alla Sezione di Salute Mentale del Ministero della Sanità - formazione di tecnici di settore - sostegno al decentramento e de-istituzionalizzazione del servizio - interventi di riabilitazione di un centro di salute oltre che dell'ospedale psichiatrico di Maputo - micro realizzazioni comunitarie con l'inserimento di "pazienti".

Nel corso del primo semestre '99, l'iniziativa ha privilegiato il sostegno istituzionale al Ministero, mirando alla riorganizzazione ed al potenziamento della Sezione di Salute Mentale.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i>	infrastrutture
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di Fontanili Pubblici a Pemba
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 3,5 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari
<i>Controparte locale:</i>	Ministero delle Opere Pubbliche ed Abitazione

L'intervento si riallaccia all'opera di costruzione dell'acquedotto di Pemba, realizzato su finanziamento italiano dall'impresa C.M.C. di Ravenna, ed inaugurato nel 1992. Tale intervento ha reso disponibile un flusso d'acqua potabile adeguato alle esigenze della popolazione di Pemba. Data l'insufficienza e la vetustà della rete di distribuzione, nel 1994 è stato approvato un finanziamento di 3.5 miliardi di lire per la realizzazione di un sistema di distribuzione mediante fontanili pubblici.

Il programma ha come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni della popolazione dell'area sia dal punto di vista igienico che socio-sanitario. Le attività previste dal programma sono: lo studio e la verifica delle potenzialità dell'acquifero attualmente sfruttato dall'acquedotto; la ricerca di una nuova area in vista di un futuro aumento delle necessità idriche; la costruzione di 104 fontanili pubblici, ridotti a 75 su richiesta della controparte, e di 30 allacciamenti a centri di interesse pubblico e centri comunitari; la formazione di tecnici ed utilizzatori affinché siano create le condizioni istituzionali e comportamentali che possano consentire una gestione comunitaria della nuova fonte di acqua potabile.

A fronte di minori costi è stata approvata una variante non onerosa che prevede: - la fornitura ed il montaggio di nuove pompe e relativi quadri elettrici nelle due stazioni di pompaggio; - l'estensione della rete nella zona d'espansione della città di Pemba; - la costruzione di un serbatoio interrato; - la fornitura e montaggio di due pompe con relativo allacciamento alla rete elettrica.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore</i>	sanità
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma Sanitario Plurisettoriale nella Provincia della Zambesia
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 5.780.921.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	Progetto Sviluppo
<i>Controparte locale:</i>	Ministero della Sanità - Direzione Provinciale di Sanità di Quelimane-Zambezia.

L'iniziativa prevede: il sostegno alla Direzione Provinciale Sanità della Zambèzia nei settori della protezione materno infantile e della sanità pubblica; il sostegno all'Ospedale Provinciale di Quelimane soprattutto nei reparti di pediatria, chirurgia e ostetricia/ginecologia; il sostegno alla DPS provinciale nei compiti di pianificazione, coordinamento e valutazione delle attività istituzionali

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata

Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Programma Tematico per la Promozione della Donna mozambicana.**
Importo complessivo: Lit. 531,1 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv
Controparte locale: Centro de Estudos Africanos (CEA), Università E. Mondlane

Nel corso del 1998 sono state avviate le attività che si propongono di realizzare e consolidare il potenziamento della partecipazione delle donne alla ricostruzione del Mozambico, sia in ambito economico-sociale che istituzionale, e si prefigge: - la riattivazione di un Centro di Ricerca, Documentazione e Formazione per la Donna e per le Politiche di Genere nel Centro di Studi Africano; - la valorizzazione delle donne quali soggetti attivi che partecipano alla valutazione, pianificazione ed applicazione degli interventi di sviluppo a livello locale e nazionale; - il rafforzamento della presenza e dell'attiva partecipazione delle donne ad ogni livello delle istituzioni del Paese; - l'elaborazione dei piani formativi, con una maggiore attenzione alle complessità interne delle varie condizioni locali del Mozambico; - l'indagine sulla condizione della donna in Mozambico per una conoscenza approfondita delle diversità delle situazioni locali; - il sostegno di alcune esperienze produttive attuate da gruppi formali ed informali di donne, che possono ispirare linee guida applicabili anche in altri progetti.

I risultati ottenuti sono stati i seguenti: - Riabilitazione del Centro di Ricerca, Documentazione e Formazione per la Donna e per le Politiche di Genere quale punto di riferimento essenziale sulla condizione della donna. - Un'indagine sulla condizione della donna a Maputo.

Sulla base dello studio preliminare e dell'indagine di campo si sono identificati tre microprogetti, che verranno realizzati a partire dall'inizio del 2000: - Appoggio al processo sulla "Legge sulla Terra" - Definizione del ruolo delle associazioni nello sviluppo partecipativo che tratterà dei diritti delle associazioni e del ruolo della donna - Prevenzione dei conflitti nell'utilizzazione delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica al Dipartimento di Igiene Ambientale**
Importo complessivo: Lit. 2.871.456.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv
Controparte locale: Departamento de Higiene Ambiental (DHA) del Ministero della Sanità

Le finalità del progetto sono tese a migliorare l'igiene pubblica in Mozambico potenziando le capacità di pianificazione degli enti preposti ed accrescendone, altresì, le capacità di reciproca collaborazione. L'iniziativa si propone di realizzare e consolidare i seguenti obiettivi: - appoggiare il Dipartimento di Igiene Ambientale nella sua funzione di segreteria organizzativa della Commissione Interministeriale creata dal governo del Mozambico per la definizione del Piano Nazionale di Lotta contro il Colera; - appoggiare il programma di espansione dei Centri di Igiene Ambientale ed Esami Medici in tutte le province del Paese; - migliorare la formazione dei tecnici esistenti e formarne di nuovi; - accrescere le capacità conoscitive delle strutture sanitarie, DHA e CHAEM dei principali fattori di rischio igienico ambientale presenti nel paese; - migliorare le condizioni igieniche di vita di gruppi vulnerabili della popolazione attraverso la realizzazione di piccoli progetti comunitari. Nel corso del 1999, il programma ha permesso di identificare i fattori limitanti relativi al funzionamento della DHA e dei CHAEM, di migliorare le infrastrutture della DHA e le capacità di identificazione e programmazione delle attività istituzionali delle controparti.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i>	sanitario
<i>Titolo iniziativa:</i>	Progetto Socio-sanitario per i Distretti di Gondola e Sussundenga, Provincia di Manica.
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1.932.778.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ONG DISVI
<i>Controparte locale:</i>	Direzione Provinciale della Sanità (Provincia di Manica).

L'iniziativa, avviata nel 1995, prevedeva un sostegno alla Direzione Provinciale della Sanità di Manica al fine di permettere la creazione di un polo di riferimento per i distretti nord della Provincia, rinforzando altresì le strutture sanitarie del Distretto di Catandica. Gli obiettivi sono stati i seguenti: - trasformare il Centro di Salute, poliambulatorio di Catandica, in Ospedale Rurale di riferimento; - organizzare attività di supervisione "regionale"; - prevedere attività di formazione e di appoggio al programma delle Ostetriche Tradizionali e di tutela materno-infantile nella regione nord.

Nella seconda metà del 1999 le attività del progetto si sono concentrate sul potenziamento del servizio di protezione materno-infantile.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata

Settore: pesca
Titolo iniziativa: **Programma di Infrastrutture Sociali per l'isola di Inhaca**
Importo complessivo: Lit. 2.992.608.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Progetto Sud.
Controparte locale: Consiglio Municipale della Città di Maputo

Il Programma prevede interventi nei seguenti settori: educazione, approvvigionamento idrico, formazione, sanità, pesca artigianale ed infrastrutture marittime. Le attività svolte nel 1999 sono state concentrate sul settore della pesca artigianale e delle infrastrutture marittime, essendosi già concluse quelle riguardanti gli altri settori. Terminata la componente di fornitura di attrezzature e materiali ai pescatori, proseguono le operazioni di monitoraggio e supporto alla gestione dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica per le Metodologie Didattiche nell'Insegnamento delle Scienze Sperimentali in Mozambico**
Importo complessivo: Lit. 2.375.926.354
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia
Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il programma, di durata triennale, ha come obiettivi: - l'identificazione e la classificazione delle strutture esistenti nelle diverse scuole affidate al progetto, registrandone lo stato di funzionalità, le dimensioni e il grado di agibilità; - il supporto alla programmazione, alla formazione ed aggiornamento degli insegnanti rispetto alle competenze scientifiche, tecniche e pedagogiche e allo sviluppo delle loro capacità didattiche; - l'aggiornamento dei quadri centrali e periferici sulle tecniche e metodologie di controllo ed assistenza permanente alle singole scuole; - la progettazione delle strutture dei laboratori.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione professionale

<i>Titolo iniziativa:</i>	Formazione Sindacale OTM
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1.625.948.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
<i>Controparte locale:</i>	OTM (Organizacao dos Trabalhadores Mocambicanos - Organizzazione dei Lavoratori Mozambicani)

Finalità dell'iniziativa è la costituzione di una piattaforma educativa per l'OTM per l'adeguamento degli strumenti di analisi e di intervento del sindacato rispetto al contesto economico e politico del Paese. Ciò sarà realizzato attraverso attività formative, fornitura di attrezzature e assistenza alla gestione del Centro.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	agricolo
<i>Titolo iniziativa:</i>	Appoggio alla Produzione di Sementi Locali nella Provincia del Niassa
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 738.962.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ONG Centro Internazionale Crocevia
<i>Controparte locale:</i>	Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto, iniziato nel '92 e di prevista durata triennale, aveva l'obiettivo di costituire un'impresa di riproduzione e commercializzazione delle sementi che potesse offrire assistenza tecnica e fattori di produzione ai singoli agricoltori. Ciò valorizzando altresì le varietà di sementi locali, immettendole in un contesto economico vitale, e conducendo i test di sperimentazione necessari ad una migliore utilizzazione delle sementi stesse.

In funzione degli obiettivi del progetto durante il periodo 1993/1994 sono state eseguite le seguenti attività: - riabilitazione della fabbrica di trattamento di sementi di Matama; - appoggio alle campagne di riproduzione sementi, in special modo mais, 92/93 e 93/94 con distribuzione di fertilizzanti e antiparassitari; - sperimentazione di intesa con l'INIA di Lichinga e la SEMOC.

Sono stati ottenuti i seguenti risultati: - rimessa in funzione della fabbrica di Matama; - riduzione delle perdite nella produzione di mais a causa di parassiti fitofagi e schizomiceti; - mantenimento della semente basica; - formazione di tecnici coltivatori e sperimentazioni che sono alla base per le agroregioni di Gurue, Milange, Zobue, Angonia e parte di Manica.

Dal 1994 a tutto il 1995, il progetto è stato sostenuto economicamente da contributi U.E. Dal 1996 ad oggi l'iniziativa, a seguito dei mutamenti avvenuti nel Paese, ha dovuto ridurre al minimo le proprie attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Programma di Sostegno alla Organizzazione del Lavoro, Produzione e Formazione nel Dipartimento Materiale Rimorchiato (DMR) delle "Oficinas Gerais C.F.M. SUL"**
Importo complessivo: Lit. 4.937.932.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo.
Controparte locale: C.F.M. (Caminhos de Ferro de Moçambique).

L'intervento, inserito nell'ambito di cooperazione regionale SADC, si prefigge i seguenti obiettivi: migliorare le capacità operative delle Officine Generali della CFM mediante interventi di formazione professionale sia per il personale dirigente sia per il personale operativo e riorganizzare e riabilitare le linee di riparazione dei carri merci e delle carrozze ed il recupero di 205 carri merci e 10 carrozze passeggeri. Nel corso del 1999 sono state attivate sia la linea "piccole riparazioni" che la linea "grandi riparazioni", introducendo nel ciclo produttivo, completamente ridisegnato, il concetto di controllo di qualità. In tale ambito, sono state avviate attività di formazione riguardanti aspetti sia tecnico operativi che inerenti alla gestione del nuovo assetto produttivo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sviluppo umano sostenibile
Titolo iniziativa: **Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale**
Importo complessivo: Lit. 32 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDP / UNOPS
Controparte locale: Ministero dell'Amministrazione Statale.

Il PDHL fa parte di una strategia di cooperazione internazionale per lo sviluppo umano e l'appoggio ai processi di pace che l'Italia, in collaborazione con le Nazioni Unite, promuove in diversi Paesi per la formulazione di programmi quadro da realizzarsi

nello spirito della Carta di Copenaghen. Il programma, oltre a dare continuità all'impegno italiano in Mozambico, è anche l'espressione di uno sviluppo centrato sul fattore umano e sul ruolo attivo che devono avere le comunità locali nei processi di sviluppo. Il programma interviene nelle province di Sofala, Manica e Maputo, nei distretti che furono più colpiti dalla guerra.

Il Programma prevede attività a livello locale con un forte appoggio da parte delle istituzioni centrali, realizzando attività integrate nei seguenti campi: lo sviluppo umano, le politiche di decentramento e di buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche, l'informazione, la salvaguardia dei diritti umani, lo sviluppo economico con l'appoggio diffuso alla produzione agricola, alle piccole e medie imprese ed al settore informale, la salute e l'integrazione sociale, l'educazione e la formazione professionale e l'ambiente e le infrastrutture di base. Una speciale attenzione è riservata allo sminamento ed all'appoggio ai processi democratici, ritenuti condizioni essenziali per lo sviluppo.

All'interno del programma, la cooperazione decentrata permetterà di stabilire collegamenti organici e duraturi tra le comunità locali mozambicane e comitati locali per la cooperazione promossi da Regioni, Comuni e Province italiane. In campo internazionale, infine, questo programma si collega con i programmi di Sviluppo Umano che le Nazioni Unite promuovono in altri Paesi.

Nel 1999 il programma è entrato nel pieno delle sue attività sviluppando azioni specifiche nelle aree suddette. Ciò è stato fatto avvalendosi direttamente di personale e coinvolgendo in larga misura le strutture locali dell'Amministrazione statale, subappaltando a queste ultime attività settoriali specifiche, nonché utilizzando servizi di altri partner presenti sul territorio, ONG, imprese locali. Sono state inoltre avviate, a livello nazionale, attività essenzialmente legate allo sminamento, al settore giudiziario e alle competenze del Parlamento. Infine, nel corso dell'anno sono iniziati contatti per l'attivazione di interventi di cooperazione decentrata.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	sviluppo
<i>Titolo iniziativa:</i>	Municipal Development Program (MDP)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1 miliardo
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>ente esecutore:</i>	Banca Mondiale (EDI)
<i>Controparte locale:</i>	Municipi Maputo - Beira

Il programma di sviluppo delle Municipalità - **Municipal Development Program (MDP)** - è un'iniziativa regionale che interessa tutti i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana ed è stato avviato con l'obiettivo di sostenere i processi di decentralizzazione e di rafforzare le capacità di sviluppo a livello locale. Il programma si propone di potenziare le capacità gestionali delle amministrazioni locali, al fine di mettere a disposizione servizi e realizzare interventi sostenibili ed efficaci a sostegno dello sviluppo locale.

L'Italia partecipa al programma con un finanziamento di 1,5 miliardi di lire di cui 1 miliardo è stato destinato a favore delle attività previste nel programma e 500 milioni per progetti pilota da realizzarsi con i comuni italiani in due Paesi prioritari per la nostra cooperazione: l'Etiopia ed il Mozambico.

Per la realizzazione di tali obiettivi sono state identificate collaborazioni tra i comuni di Roma, Genova e Padova con le città di Maputo e Beira secondo lo schema riassunto qui di seguito:

Cooperazione Roma - Maputo: i settori di intervento sono, l'approvvigionamento idrico e la raccolta dei rifiuti urbani. L'intervento sarà realizzato dall'ACEA e dall'AMA, attraverso l'assistenza tecnica, la formazione e la realizzazione di piccole e mirate forniture.

Cooperazione Genova - Beira: l'intervento è di assistenza tecnica per aiutare il personale comunale nella riallocazione degli sfollati che hanno occupato una zona della città destinata ad altri usi.

Cooperazione Padova - Beira: si tratta di 5 progetti che riguardano essenzialmente l'assistenza tecnica nell'ambito socio sanitario ed in quello della formazione scolastica.

Nel corso del '98 e del '99 si sono eseguiti alcuni dei sopra menzionati progetti riguardanti la città di Beira. Per quanto riguarda il caso Roma - Maputo, invece, l'iniziativa è cominciata nel 1999.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	agricoltura
<i>Titolo iniziativa:</i>	Special Programme for Food Production in Support of Food Security
<i>Importo complessivo:</i>	1.748.600 dollari USA
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	FAO
<i>Controparte locale:</i>	Ministero Agricoltura

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare del Paese attraverso l'aumento della produttività agricola, della produzione alimentare complessiva e delle entrate finanziarie. Un obiettivo più specifico è quello di contribuire alla messa in marcia del Piano Nazionale di Investimento nel Settore Agricolo, attraverso la realizzazione di attività dimostrative nelle aree delle colture tradizionali, di piccola irrigazione, di allevamento ed attraverso l'introduzione di tecnologie appropriate e migliorate.

Il Programma opera, a livello pilota, in due distretti della regione sud del Mozambico ed in quattro distretti della regione centrale. Le principali aree di intervento sono l'intensificazione della produzione, il controllo e gestione dell'acqua a scopo agricolo, la diversificazione delle coltivazioni e l'analisi dei fattori limitanti.

Nel '99 le attività sono proseguite non solo mediante la diffusione dei risultati pilota raggiunti nella campagna agricola '98-'99, ma anche con l'avvio di ulteriori azioni

sperimentali nei 17 siti dimostrativi selezionati dal progetto, nonché con l'elaborazione di una prima bozza di strategia e di politica di sviluppo per il settore irriguo di piccola scala.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: assistenza alle istituzioni
Titolo iniziativa: **Sviluppo Istituzionale in attività di controllo della droga**
Importo complessivo: Contributo italiano 100.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDCP
Controparte locale:

Il programma, il cui contributo è stato versato a fine 98, è stato attivato solamente sul finire del 1999 con la stipula di un Accordo operativo tra UNDCP e Governo Mozambicano. Il programma, le cui attività si avvieranno quindi nel 2000, intende sviluppare la capacità istituzionale ed operativa del Governo del Mozambico nell'area del controllo del traffico di stupefacenti attraverso: - miglioramento/revisione della legislazione applicabile in materia; - formazione del personale ed equipaggiamento di laboratori antidroga nazionali; - costituzione di una agenzia per la lotta alla droga che risulti operativa almeno al primo livello e che possa poi essere ulteriormente sviluppata attraverso nuovi progetti di assistenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Politiche Agricole e Ambientali Sostenibili in Africa Sub-Sahariana**
Importo complessivo: 250.000 dollari USA (di cui circa il 50% per il Mozambico)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale (EDI)
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa, a valere sui fondi fiduciari costituiti presso l'Economic Development Institute della Banca Mondiale, intende promuovere una serie di seminari per assistere i governi nella formulazione e nelle esecuzione di strategie, politiche e riforme per lo sviluppo rurale; essa prevede inoltre la predisposizione di materiale didattico da utilizzare e distribuire nel corso dei suddetti seminari.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	straordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta e affidata
<i>Settore:</i>	Multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma Straordinario in Appoggio al Processo di Pace.
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 16,350 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	191.951,50 dollari USA (nel 1999)
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	D.G.C.S., Ambasciata, ONG italiane e mozambicane, Istituzioni pubbliche mozambicane
<i>Controparte locale:</i>	Amministrazioni locali e ministeri mozambicani

Il programma di sostegno al processo di pace è stato avviato per contribuire alla riconciliazione nazionale mediante il miglioramento delle condizioni di vita e la conseguente riduzione dell'instabilità sociale per le categorie più colpite dalla guerra quali: militari smobilitati, sfollati, rifugiati e disoccupati in genere.

Il programma ha concentrato sostanzialmente le sue azioni in quattro province: Maputo, Manica, Sofala e Zambesia, ciò al fine di rispondere ai criteri sopracitati ed accrescere l'impatto, l'efficacia e la verificabilità dei vari progetti previsti.

La fase esecutiva del programma ha avuto inizio alla fine del 1993. Nel 1996 ha avuto luogo lo svolgimento di ulteriori attività relativamente ai progetti seguenti: - Attività rurali nella provincia di Manica, eseguite attraverso organi di governo locale - Reintegrazione dei mutilati di guerra nella provincia di Maputo - Credito per microimprese e miglioramento delle abitazioni a Maputo - Programma di riabilitazione dei servizi sanitari di Nhamatanda, Gorongosa, Maringue, Inhaminga e Marromeu nella provincia di Sofala - Attività comunitarie nei quartieri periferici di Beira, capitale della provincia di Sofala - Perforazione di pozzi nelle provincia di Sofala - Progetto integrato nei distretti di Morrumbala e Mopeia, nella provincia di Zambesia - Cooperative di Servizi nel distretto di Morrumbala - Intervento sanitario straordinario a Inhassunge e Morrumbala - Supporto istituzionale alla Direzione Provinciale della sanità della provincia di Sofala - Assistenza sanitaria nei distretti di Caia e Chemba nella provincia di Sofala.

Terminate le attività affidate alle ONG, nel '99 le attività del progetto sono proseguite in gestione diretta realizzando interventi sia nel campo della produzione animale sia nel settore dello sviluppo idrico rurale. E' stata altresì realizzata l'identificazione e la segnalazione di aree minate nel distretto di Gondola (Manica). Il Governo Provinciale di Manica, in considerazione della valenza di quest'ultimo intervento, ha contribuito al finanziamento delle attività con un proprio stanziamento di circa 45.000 dollari USA.

NAMIBIA

Indipendente dal 1990, la Namibia è un Paese molto esteso con una popolazione molto ridotta, che si aggira sugli 1,6-2,0 milioni di abitanti. Il Paese è caratterizzato da una forte disomogeneità del reddito, che vede la comunità bianca (8%) e la nuova classe dirigente con entrate a livello europeo, mentre per la maggioranza della popolazione nera le entrate sono sulla soglia della sussistenza.

Le fasce più povere della popolazione sono concentrate a nord, ai confini con l'Angola, nell'Okavango e nel Caprivi (dove vive peraltro la maggioranza della popolazione), e a sud, ai confini con il Sudafrica. Vi è un forte tasso di disoccupazione che, a seconda delle aree, varia dal 30 al 50% della popolazione attiva.

Il Paese ha grandi ricchezze minerarie (uranio, diamanti e oro) che sono però controllate dalle multinazionali del settore, per cui la maggioranza della popolazione è impegnata in attività agricole e di allevamento. Notevole fonte di entrate è rappresentata dal settore turistico, date le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del Paese.

La Costituzione namibiana, pur prevedendo forme di intervento statale tipiche di un'economia mista, assegna al settore privato il ruolo trainante. Circa la metà del bilancio è destinata ai settori sociali, secondo le linee di una strategia a lungo termine che mira ad elevare il tenore di vita delle fasce meno privilegiate della popolazione. Particolarmente graditi e favoriti sono gli investimenti stranieri.

L'assistenza italiana alla Namibia risale al periodo precedente all'indipendenza, durante il quale erano stati concessi aiuti umanitari direttamente alla SWAPO, nel quadro delle misure previste dalle Nazioni Unite. Dopo le prime elezioni democratiche del novembre 1989, sono iniziati i contatti con il legittimo Governo del Paese e sono stati avviati alcuni programmi promossi dalle nostre ONG. Di questi, uno era in corso nel 1999. Esiste inoltre un impegno italiano di circa 30 miliardi di lire per la realizzazione di un progetto idrico, nel nord del Paese, ma l'esecuzione dell'intervento è subordinata ai risultati di uno studio di fattibilità condotto dai namibiani stessi.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	sviluppo rurale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Supporto all'autosviluppo socio-economico della Comunità di Okombahe
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 2.091.147.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ARCS

Controparte locale: Dipartimento per lo Sviluppo della Comunità del Ministro
del Governo Locale

Il progetto, iniziato nel 1996, si è concluso nel 1999. L'iniziativa consisteva nel miglioramento delle condizioni di vita di una comunità rurale (Okonbahe) attraverso il potenziamento dei servizi di base e la promozione di attività generatrici di reddito in campo agricolo.